

-1-  
*pregare i comandamenti*

# TUTTO È DI DIO, TUTTO È PER L'UMANITÀ



*"In principio Dio creò il cielo e la terra" (Gen 1,1)*

La "settima parola" del decalogo mette in risalto il diritto e il primato della persona sul possesso dei beni, evidenziandone il significato fraterno e comunitario. Dio è il primo; da lui tutto è stato creato. L'uomo viene per secondo; a lui Dio affida l'universo e il possesso delle cose, con l'impegno di governare la terra per il bene di tutti. È chiara l'intenzione di Dio: la destinazione universale dei beni, delle risorse, del cosmo stesso. In questa luce, la proprietà personale o familiare o nazionale è solo un mezzo per attuare questa distri-

buzione generale dei beni. Chi prevarica sul prossimo attraverso il furto - privato o pubblico (sottraendo beni della comunità e violando le leggi fiscali) - pecca perciò anche contro Dio: infrange, infatti, l'ordine della creazione, accaparrandosi egoisticamente quelle risorse che Dio ha destinato al bene comune e alla dignità di tutte le persone e di tutti i popoli.

Gioiamo davanti agli splendori della creazione e ringraziamo per l'abbondanza dei beni che Dio ci offre a sostentamento nostro e di tutti.

Signore, mio Dio, quanto sei grande! Fai scaturire le sorgenti nelle valli e scorrono tra i monti; ne bevono tutte le bestie selvatiche e gli ònagri estinguono la loro sete. Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo, cantano tra le fronde. Dalle tue alte dimore irrighi i monti, con il frutto delle tue opere sazi la terra. Fai crescere il fieno per gli armenti e l'erba al servizio dell'uomo, perché tragga alimento dalla terra: il vino che allietta il cuore dell'uomo; l'olio che fa brillare il suo volto e il pane che sostiene il suo vigore. Si saziano gli alberi del Signore, i cedri del Libano da lui piantati. Allora l'uomo esce al suo lavoro, per la sua fatica fino a sera (*Salmo 104,2.10-16.23*).

*In un momento di silenzio chiedi di imitare la dedizione di Gesù verso di noi, verso ogni persona che incontra. Poi prosegui:*

La tua magnanimità, o Dio nostro Padre, ci spinge a non cercare il nostro interesse, ma quello dei fratelli; la tua grazia ci aiuta a capire che c'è più gioia nel dare che nel ricevere. Rendici simili al tuo Figlio Gesù, che da ricco che era si è fatto povero per renderci partecipi della sua natura divina. Amen.

- 2 -



*A scoltò della Parola: "Io vi do per cibo ogni cosa, le piante e tutto ciò che si muove" (cf Gen 9,3)*

*Il bene sono frutto del progetto creatore di Dio, che li destina al popolo per il sostentamento di tutti e di ciascuno. Tutti i beni per tutti, con una immediata sollecitudine per quanti sono nel bisogno. La terra è di Dio, che la mette a disposizione di tutti.*

## Genesi 2,8-15

<sup>8</sup>Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. <sup>9</sup>Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, tra cui l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. <sup>10</sup>Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino, poi di lì si divideva e formava quattro corsi. <sup>11</sup>Il primo fiume si chiama Pison: esso scorre intorno a tutto il paese di Avila, dove c'è l'oro <sup>12</sup>e l'oro di quella terra è fine; qui c'è anche la resina odorosa e la pietra d'ònice. <sup>13</sup>Il secondo fiume si chiama Ghicon: esso scorre intorno a tutto il paese d'Etiopia. <sup>14</sup>Il terzo fiume si chiama Tigri: esso scorre ad oriente di Assur. Il quarto fiume è l'Eufrate. <sup>15</sup>Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

## COSTRUIRE IL BENESSERE DI TUTTI

*Oltre a guadagnarsi ciò che è necessario alla vita, ognuno deve darsi da fare per creare le condizioni che permettano a tutti di sedere al tavolo della vita.*

*Non possiamo accaparrarci egoisticamente le risorse che Dio ha destinato al bene comune e alla dignità di tutte le persone.*  
**2 Tessalonicesi 3,10-16**

<sup>10</sup>Quando eravamo presso di voi, vi demmo questa regola: chi non vuol lavorare neppure mangi. <sup>11</sup>Sentiamo infatti che alcuni fra di voi vivono disordinatamente, senza far nulla e in continua agitazione. <sup>12</sup>A questi tali ordiniamo, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, di mangiare il proprio pane lavorando in pace. <sup>13</sup>Voi, fratelli, non lasciatevi scoraggiare nel fare il bene. <sup>14</sup>Se qualcuno non obbedisce a quanto diciamo per lettera, prendete nota di lui e interrompete i rapporti, perché si vergogni; <sup>15</sup>non trattatelo però come un nemico, ma ammonitelo come un fratello. <sup>16</sup>Il Signore della pace vi dia egli stesso la pace sempre e in ogni modo. Il Signore sia con tutti voi.

*Invoca lo Spirito mentre rileggi con calma i brani biblici; è in te come Spirito d'amore che ti renderà capace di amare e rispettare sempre più la vita. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)*

1. "Dio fece germogliare ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, tra cui l'albero della vita e l'albero della conoscenza del bene e del male". La terra è di Dio: ne sei convinto, lo ringrazi, la rispetti? o te ne senti padrone e la sfrutti unicamente per i tuoi interessi e desideri? Rispetti la destinazione universale dei beni?
2. "Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse". Comprendi il grande significato dei verbi coltivare e custodire? Vivi il lavoro e le altre responsabilità come tuo personale contributo alla 'custodia' del mondo e alla sua salvaguardia? Qual è il tuo atteggiamento di fronte ai beni della natura? I problemi dell'ecologia ti trovano sensibile, impegnato a dare il tuo contributo?
3. "Alcuni fra di voi vivono disordinatamente, senza far nulla e in continua agitazione: ordiniamo, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, di mangiare il proprio pane lavorando in pace". Assumi i dove-

ri del tuo stato con serietà e perseveranza? O tendi a lasciar perdere gli impegni più gravosi? Tendi troppo spesso all'ozio e passi delle giornate senza far nulla?

4. "Voi non lasciatevi scoraggiare nel fare il bene: il Signore della pace vi dia egli stesso la pace sempre e in ogni modo". Sai resistere alla fatica che è inevitabile per tutti noi? O ti scoraggi davanti a qualsiasi difficoltà? Sai impegnare tempo e forze e interesse a servizio dei più poveri? Chiedi frequentemente a Dio la serenità del cuore e la capacità di donarla agli altri?
5. "Se qualcuno non obbedisce a quanto diciamo, interrompete i rapporti, perché si vergogni; non trattatelo però come un nemico, ma ammonitelo come un fratello". Ti spaventano forse queste parole dell'apostolo Paolo? Sai prenderti responsabilità verso chi sbaglia, testimoniandogli e suggerendogli uno stile diverso di vita? Ti interessi a che la Chiesa compia bene il servizio al Vangelo, e cosa fai per questo?

lavoro è abdicare, in parte o in tutto, alla propria autonomia di persona o di popolo. La parola "Non rubare" colpisce anche l'atteggiamento diametralmente opposto: significa non usurpare per te quei beni che servono a tutta la collettività; non impadronirti delle risorse di un'altra famiglia, patria o etnia sfruttandole solo a tuo vantaggio. Infatti è ladro non solo chi prende le cose

**Rifletti...** "Non rubare" assume anche la valenza di non fare il parassita, il mantenuto. Non aspettare dal cielo ciò che tu sei in grado di ricavare dalla terra, da' il tuo contributo quotidiano e professionale alla crescita tua, della tua famiglia, del tuo popolo, dell'umanità intera. Impegno, questo, rivolto al singolo individuo, ma anche alla collettività. Riutare la scelta del

altrui, ma chiunque si rapporta con i beni dimenticando due principi: il principio della destinazione universale dei beni, per cui è ladro l'uomo che si appropria dei beni come se fossero solo suoi; e il principio per il quale la pro-

prietà privata è legittima nella misura in cui serve a meglio distribuire e usare dei beni della terra, ma diventa un abuso quando si trasforma in strumento per accumulare questi beni nelle mani

di pochi (cf *Viverecomeperché 2°, EDB, p. 132*).

*Intercessione: La benedizione del Signore ci arricchisce ogni giorno (cf Pr 10,22)*

*Fai preghiera di intercessione, perché tutti godano dei benefici della terra e arrivino a lodare il Signore. Chiedi nuove e numerose vocazioni per l'annuncio del Vangelo a tutti i popoli.*

I giovani rispondano con generosità alla tua chiamata...

**TU SEI BENEDETTO, O DIO, FONTE DI OGNI BENE**

Sacerdoti e consacrati vadano con gioia dove li chiami e li invii...

Le famiglie siano terreno fertile per i semi di vocazioni consacrate...

La vita dei contemplativi sia benedizione per la comunità umana...

I missionari rendano visibili a tutti i popoli le tue meraviglie...

La chiesa sia nel mondo segno della tua presenza e provvidenza...

Per tutti coloro che attendono la tua salvezza...

... (*altre intenzioni*)

Signore, aiutaci a entrare nella tua Parola per esserne illuminati e rinsaldati, per avere le idee più chiare sulla nostra vita cristiana e su come viverla, per collaborare a che ogni persona possa partecipare ai beni della terra. Tutto hai creato per il bene di tutti e a noi chiedi di attuare questa distribuzione generale dei beni.

Togli dal nostro cuore la bramosia di sempre nuove ricchezze. Liberaci dall'egoismo che ci spinge a guardare solo al nostro benessere. Se tu ci liberi il cuore, sapremo resistere alla tentazione di appropriarci di quanto tu destini alla vita dei poveri e dei bisognosi.

*Concludi con il Padre nostro.*

*Durante il mese prenditi tempo per contemplare le cose belle che Dio continua a darci, a nostra gioia e sostentamento.*

---

**SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**  
**Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano**